

DOC. NUM. 75/2004

CITTA' DI TORINO  
Provvedimento del Consiglio Circostrizionale  
N. 10 – "MIRAFIORI SUD"  
Estratto del verbale della seduta del 30 Settembre 2004

Convocato il Consiglio di Circostrizione n. 10 in seduta ordinaria.

Sono presenti nell'aula Consiliare del Centro Civico "R. Davico", in Strada Comunale di Mirafiori n. 7 oltre al Presidente Maurizio TROMBOTTO i Consiglieri:

ACQUAVIVA ALBANO BARROCU BUFALO CALELLA CAMARDA CARDONA  
CASSANO CERA CHIAZZOLLA DEIANA FALLERI INFELISE LAINO LUBATTI  
MINUTELLO MURDOCCA PERILLO RASTELLI REGALBUTO SPINELLI STRINA  
TESSITORE.

In totale con il Presidente n. 24

Risulta assente il Consiglieri: REVERDITO

Con l'assistenza del Segretario: Dr. Giovanni DE MARIA.

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

Il seguente provvedimento:

C.10 - PARERE DI COMPETENZA SU "REGOLAMENTO DEI TIROCINI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO ATTIVATI DALLA CITTA' DI TORINO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 18 DELLA LEGGE 196/97 A FAVORE DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI E DISABILI."

## CITTÀ DI TORINO

## CIRCOSCRIZIONE N.10 - MIRAFIORI SUD

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.10 - PARERE DI COMPETENZA SU "REGOLAMENTO DEI TIROCINI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO ATTIVATI DALLA CITTA' DI TORINO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 18 DELLA LEGGE 196/97 A FAVORE DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI E DISABILI."

Il Presidente TROMBOTTO, di concerto con i Coordinatori della IV Commissione BARROCU e della III Commissione STRINA, riferisce:

Con richiesta pervenuta il 13 luglio 2004, prot. n. 5389/1-8-1, la Divisione Lavoro Orientamento e Formazione chiede alla Circoscrizione 10, ai sensi degli art. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento della Città di Torino, l'espressione del parere in merito alla deliberazione approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 6 luglio 2004 mecc. 200405634/23, avente per oggetto "Regolamento dei tirocini di formazione e orientamento attivati dalla Città di Torino in attuazione dell'art. 18 della legge 196/97 a favore dei soggetti svantaggiati e disabili".

Il tirocinio formativo e di orientamento è considerato un efficace strumento per avvicinare soggetti appartenenti alle fasce svantaggiate e disabili al mondo del lavoro.

Il Regolamento n. 2204 del 5 dicembre 2002 ha definito i termini "lavoratore svantaggiato" e "lavoratore disabile" nei confronti dei quali sono programmabili azioni specifiche di sostegno che non ricadono nell'ambito degli aiuti di stato.

La Città di Torino ha, tra le sue finalità, quella di contribuire a rendere effettivo il diritto dei cittadini al lavoro, di creare una rete di servizi e interventi che ne facilitino l'integrazione sociale, ne accrescano le opportunità lavorative; in questo ambito organizza da anni tirocini a favore di soggetti con particolare disagio sociale.

Il Piano dei Servizi Sociali della Città di Torino 2003 – 2006 ipotizza l'adozione di procedure e modalità uniformi per l'attivazione di tirocini da parte delle varie Divisioni e Circoscrizioni Comunali, individuando nella Divisione Lavoro la sede nella quale ricondurre con la necessaria gradualità, la gestione dei futuri interventi finalizzati ad agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro.

A tal fine è stato redatto il Regolamento oggetto della presente deliberazione. Il Titolo I, composto da quattro articoli, riporta i principi generali.

All'art. 1 vengono elencati i riferimenti di legge sulla scorta dei quali è stato redatto il Regolamento in questione; l'art 2 precisa in particolare il significato di "tirocinio formativo e di orientamento", quale processo finalizzato a realizzare una alternanza fra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

L'art. 3 tratta dei "tirocini di socializzazione in ambiente lavorativo", cioè quelle azioni

predisposte per soggetti non in grado di essere avviati al lavoro per mancanza dei pre-requisiti di base; tali inserimenti hanno finalità educative, socio-culturali, terapeutiche, di mantenimento di abilità.

Nell'art. 4 vengono elencati nel dettaglio i destinatari dei tirocini, che devono appartenere a delle tipologie ben definite: lavoratore svantaggiato, lavoratore disabile, persone non rientranti nelle tipologie precedenti che vivono in stato di grave emarginazione, Rom e Sinti dimoranti nel territorio cittadino o autorizzati alla sosta.

Nel successivo Titolo II, che consta di 17 articoli, vengono trattate le modalità di attivazione e di esecuzione dei tirocini.

L'art. 5 prevede l'istituzione, presso la Divisione Lavoro Orientamento e Formazione della Città, di un Ufficio Coordinamento dei Tirocini proposti dai vari Settori della Città stessa, dalle Circoscrizioni e dai Servizi Sociali e Sanitari pubblici. Questo Ufficio gestisce tutti gli aspetti relativi alla realizzazione dei progetti ed in particolare:

- verifica che le modalità seguite nell'attivazione e conduzione dei tirocini siano conformi a quanto prevede la normativa vigente, provvedendo ai necessari aggiornamenti nella modulistica e/o nelle procedure;
- in caso di gestione diretta provvede alla stipula delle convenzioni con le imprese su progetto trasmesso dal Servizio inviante, provvede alla gestione, inoltra le comunicazioni di rito agli Enti previsti dalla normativa, eroga l'eventuale incentivo economico ai tirocinanti, secondo le modalità concordate con il Servizio inviante;
- in caso di gestione delegata, provvede ad individuare i soggetti promotori cui affidare la gestione dei tirocini, secondo le modalità concordate con il Servizio inviante;
- provvede al monitoraggio statistico complessivo dell'andamento dei tirocini attivati dai diversi Servizi Comunali;
- mantiene i contatti con gli Uffici e le Amministrazioni Pubbliche.

I successivi articoli prendono in esame tutti i vari aspetti pratici legati all'organizzazione dei tirocini: dall'obbligo dell'elaborazione di un progetto individuale volto a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o a migliorare la personalità dell'individuo, all'elencazione delle comunicazioni obbligatorie, alla stipula delle assicurazioni contro gli infortuni (INAIL) e di responsabilità civile, all'obbligo della presenza di un tutor affiancato a ciascun tirocinante, alla durata massima dei tirocini, agli orari di lavoro, agli incentivi economici.

La presente proposta di deliberazione è stata presentata e discussa nella III<sup>a</sup> e IV<sup>a</sup> Commissione congiunta del 2 settembre 2004 e licenziata dalla Giunta Circoscrizionale del 3 settembre 2004.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 (mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità

#### PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

- Di esprimere parere favorevole in merito alla proposta della Giunta Comunale del 27 luglio 2004 mecc. 200406380/019, avente per oggetto "Regolamento dei tirocini di formazione e

orientamento attivati dalla Città di Torino in attuazione dell'art. 18 della legge 196/97 a favore dei soggetti svantaggiati e disabili", rimarcando l'importanza della definizione dell'obiettivo finale da raggiungere.

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Al momento della votazione risultano fuori aula i Consiglieri: Calella, Deiana, Infelise, Minutello, Perillo, Regalbutto.

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione palese accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	n. 18	
Votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Contrari	n. //	
Astenuti	n. 3	Acquaviva, Albano, Rastelli.

Il Consiglio di Circoscrizione

#### DELIBERA

- Di esprimere parere favorevole in merito alla proposta della Giunta Comunale del 27 luglio 2004 mecc. 200406380/019, avente per oggetto "Regolamento dei tirocini di formazione e orientamento attivati dalla Città di Torino in attuazione dell'art. 8 della legge 196/97 a favore dei soggetti svantaggiati e disabili", rimarcando l'importanza della definizione dell'obiettivo finale da raggiungere.

Il presente provvedimento non comporta spesa.

---